


ADOZIONE e ADOLESCENZA

8 novembre 2020

Dott.ssa Nicoletta Simionato

Compiti evolutivi in adolescenza

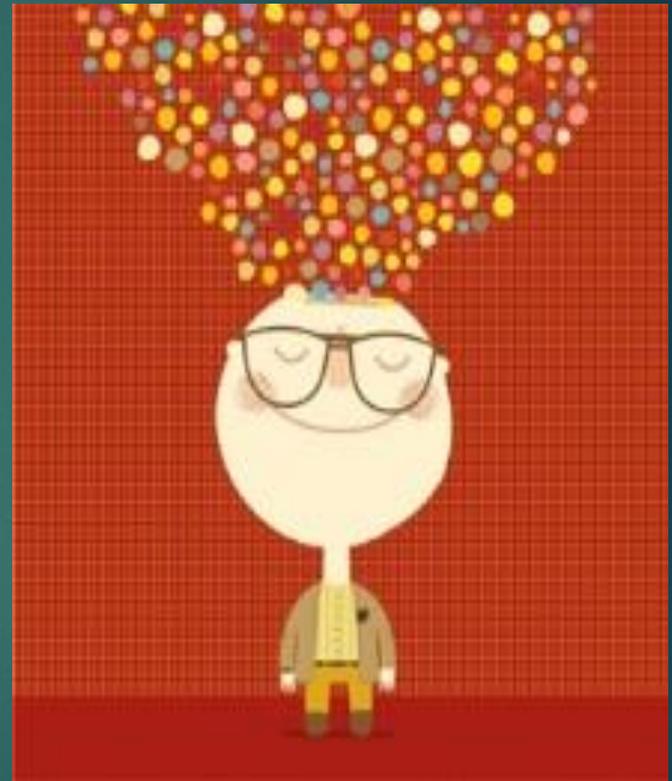
L'adolescenza è la fase di sperimentazione di varie parti di sé, che oscilla fra identificazioni e immagini della propria persona differenti e mutevoli, alla ricerca di un assetto mentale ed affettivo, di una identità stabile.

L'evoluzione della mente

Lo sviluppo mentale dall'infanzia alla preadolescenza non segue una progressione lineare.

Le due modalità hanno caratteristiche specifiche e distintive:

- ▶ la mente del bambino è intrinsecamente connessa alla mente dell'adulto, il quale assume il ruolo di guida e di riferimento per pensare e conoscere il mondo;
- ▶ il pensiero adulto può essere considerato tale se risulta separato e distinto.



Adolescenza

5

Fase in cui l'**autonomia** deve essere raggiunta e le **competenze** devono essere verificate dagli adolescenti



Ridefinizione delle appartenenze

In adolescenza si fa una sintesi
delle proprie appartenenze:
familiare, amicale, religiosa, sportiva, valoriale.

Vi è quindi un processo generale di ridefinizione
di sè

Questo è un processo particolarmente delicato
e complesso per l'adolescente adottivo.

Problematiche degli adolescenti adottivi

Elementi comuni

- ▶ Identità adolescenza: rivoluzione copernicana

- ▶ impulso a conoscere la verità

Elementi specifici per adolescenti adottivi

- poco valore di sé su base abbandonica
- difficoltà profonda a sentirsi oggetti meritevoli di amore
- vuoto di base: del non essere voluto
- su questo pesa lo sforzo adesivo-adattivo di compiacenza iniziale: senso di falsità

- **Abbandono** ed esperienza della perdita
- **Viaggio dal noto al non – noto**: solitudine acuita in adozione perché il pensiero di fasi precedenti ad adozione è talvolta un terreno di reale solitudine, dove i genitori non possono essere di sostegno
- **Differenze somatiche** rispetto ai genitori adottivi e all'ambiente sociale di appartenenza
- **Esperienze traumatiche** specifiche in alcuni casi (abusi, maltrattamenti) che determinano effetti posttraumatici.

Fattori di rischio specifici

Può capitare che nella percezione dei genitori l'adolescenza arrivi "troppo presto" – il tempo è stato poco

Sé corporeo > pensieri sulla sessualità dei genitori > origini, stirpe

Separazione > riattivazione vissuti perdita/abbandono

Soggettivazione > manifestarsi del figlio "diverso", angoscia dell'estraneo

Nascita sociale > la "verifica" del buon lavoro fatto – rischio di esposizione a forti sentimenti di vergogna

Doppio processo di separazione:

▲
1. dalle rappresentazioni interiorizzate della famiglia adottiva

2. dall'immagine interna della famiglia naturale

Ripetizione dell'abbandono

Gli adolescenti adottivi possono mettere in atto comportamenti che sembrano inconsciamente tesi a ripetere l'esperienza traumatica:

«Essere nuovamente rifiutati ed espulsi dalla famiglia (o far sentire rifiutati ed espulsi i genitori adottivi)»

come conseguenza di identificazioni con un oggetto interno non conosciuto, ma avvertito come gravemente deteriorato (incapace di provvedere a un bambino, costretto ad abbandonarlo)

Difficoltà di integrazione negli adolescenti adottivi:

- spinta a “**chiudere**” con passato diverso e/o doloroso e spinta ad assimilare il più possibile l’ ambiente di accoglienza
- sacrificio, anche su spinte esterne talvolta di tipo discriminatorio e/o per azzerare differenze, di parti di sé che quindi faticano ad essere disponibili per integrazione

Il trauma dell' abbandono come enigma affettivo

- **Il problema dell'elaborazione della perdita dei genitori**
- **Il tema originario dell'essere stati non voluti, ceduti ad altri: un "enigma affettivo" che resta inscritto nell'individuo indipendentemente dalle vicende adottive**
- **L'incertezza su essere oggetti d'amore e portatori di valore personale**

Ruolo dei genitori

Reciprocità genitori-figli adolescenti

18

Paura di non essere capaci di farsi amare

Paura di essere rifiutati

Affetto molto potente, sia per i genitori sia per i figli

La ricerca delle origini

Da segnale di fallimento nella relazione adottiva a normale compito evolutivo

Ricerca non collegata in alcun modo all'atmosfera di casa

È il tentativo di rispondere a bisogni che non sono soddisfatti all'interno delle relazioni adottive

Compito complesso per i genitori..

20

Per sostenere i figli adottivi in una elaborazione dei loro vissuti traumatici i genitori devono **lasciare uscire le domande**, i dubbi, le paure, **non tanto offrire la risposta**
